



# ECONOMIA

## Imprese **La Belloli si aggiudica il Premio SVC**

La medaglia d'argento è stata assegnata alla Polydentia di Mezzovico – Al terzo posto la Agroval di Airolo  
Le sei finaliste scelte fra le aziende ticinesi che si sono distinte nell'ambito della qualità e dell'innovazione

GIAN LUIGI TRUCCO

Il Premio Swiss Venture Club (SVC) 2019 per la Svizzera italiana va alla Belloli di Grono, comproprietario Alberto Belloli, che opera a livello internazionale nel settore dei prodotti e servizi per opere sotterranee, nella lavorazione di veicoli corazzati, produzione e commercio di strutture metalliche, macchinari ed impianti. Al secondo posto si è qualificata la Polydentia di Mezzovico, con la CEO Claudia Schaffner Paffi, che sviluppa, produce e commercializza a livello mondiale strumenti per i professionisti del settore dentale, ed al terzo la Agroval di Airolo, con il CEO Ari Lombardi, impegnata nella produzione e commercializzazione di latticini, in particolare formaggi di montagna e yogurt, esportati anche in Russia e proposti sui voli Swiss. Le altre tre aziende entrate nella rosa delle finaliste sono la Lifelike di Chiasso, che sviluppa prodotti di simulazione didattica particolarmente rivolti allo sviluppo delle capacità di comunicazione e di leadership, la Orticola Bassi di Sant'Antonino, la quale produce ortaggi, salsa di pomodoro, oltre ad essere attiva nell'ambito del biogas e nella gestione degli scarti gastronomici; infine la Plastifil S.A. di Mendrisio, che progetta e realizza prodotti e componenti di precisione in acciaio inox per il settore tecnico-industriale, alimentare e medicale.

Il primo classificato si aggiudica la partecipazione ad un viaggio imprenditoriale con destinazione Asia, offerto da Credit Suisse ed un buono per una formazione presso la SUPSI. Al secondo classificato Ernst & Young (EY) offre la partecipazione ad un viaggio di studio oppure all'Entrepreneur of the Year Congress che si tiene a Palm Springs (California). Il terzo premio consiste in un buono per un evento di team offerto da Swisscom. Alle altre tre aziende finaliste va il premio speciale de La Mobiliare, consistente nella partecipazione ad un workshop creativo presso il castello di Thun.

Le sei aziende finaliste del Premio SVC Svizzera italiana, giunto alla sua ottava edizione, sono il risultato di un lungo processo di selezione, che ha luogo in ciascuna delle sette regioni in cui il Paese è stato suddiviso, come ha ricordato Andreas Gerber, presidente di SCV Svizzera, intervenuto alla manifestazione lu-



**DISTINZIONI** Da sinistra Andrea Laus (LifeLike), Ari Lombardi (Agroval), Claudia Schaffner Paffi (Polydentia), Alberto Belloli, dell'azienda vincitrice Belloli, Christian Bassi (Orticola Bassi) e Martino Piccioli (Plastifil). (Foto Zocchetti)

ganese. Le decine di imprese inizialmente segnalate, dopo un'analisi preliminare, sottostanno alle interviste della giuria con i loro rappresentanti e vengono poi visitate, con una valutazione rigorosa che porta infine alla classifica definitiva.

La giuria del Premio 2019 è stata presieduta da Marzio Grassi, responsabile di Credit Suisse per la Regione Ticino e ne hanno fatto parte Alessandra Alberti, direttrice della Chocolat Stella di Giubiasco, Luca Albertoni, direttore della Camera di Commercio del canton Ticino, Stefano Caccia, responsabile regionale di EY, Carlo Secchi di Swisscom, Beatrice Fasana, managing director della Sandro Vanini S.A., Daniele Lotti, presidente della direzione della Società elettrica sopracenerina, Michele Masdonati, agente generale de La Mobiliare, Giambattista Ravano, direttore ricerca ed innovazione della SUPSI, Stefano Rizzi, direttore della divisione economia del DFE, e Lino Terlizzi, editorialista del Corriere del Ticino e corrispondente de Il

Sole 24 Ore.

Nel corso della serata si sono succeduti molti interventi, aperti da quello di Andreas Gerber, che ha tracciato le linee dell'azione di SVC a livello nazionale: più spazio per donne e giovani anche nelle piccole e medie imprese innovative, più sinergie fra mondo delle aziende, istituzioni economiche e mondo politico; fissazione di limiti alle regolamentazioni eccessive e particolare attenzione per il tema dei passaggi generazionali. Non poteva mancare un accenno al tema della digitalizzazione con le sue sfide e le sue opportunità. Per Gerber anche le piccole e medie aziende devono aprirsi sempre più al suo impiego e vincere le remore nei confronti del cambiamento. Del resto proprio fra le aziende finaliste sono stati illustrati esempi di tecnologie sofisticate applicate, ad esempio, al settore primario dell'agricoltura e della produzione alimentare.

Prendendo spunto dalle realtà imprenditoriali che hanno partecipato al premio, Gerber ha sottolineato la gamma

particolarmente ampia delle attività svolte, e la loro forte proiezione anche a livello internazionale. Un tema ripreso anche da Christian Vitta, responsabile del DFE, per il quale questa diversificazione spiccata, coniugata con l'elevata propensione all'innovazione ed al dinamismo tipico delle piccole e medie aziende (e di quelle familiari in particolare), costituisce la principale via di sviluppo dell'economia cantonale. Anche Marco Borradori, sindaco di Lugano, nel suo saluto ha sostenuto come queste manifestazioni di eccellenza, di applicazioni di tecnologie sofisticate ai settori più svariati e di successo a livello globale, costituiscano la migliore risposta a quel clima di negatività che si manifesta da più parti. Una visione offuscata tuttavia, secondo Filippo Lombardi, consigliere agli Stati, da una percezione impregnata di luoghi comuni che spesso gli osservatori d'Oltralpe hanno nei confronti del Ticino, creativo e dinamico sì ma forse meno strutturato, e soprattutto dal fatto che i centri direzionali, sempre

### NOTIZIEFLASH

REPOWER

#### Previsto un dividendo, sarà il primo dal 2013

Per la prima volta dal 2013 gli azionisti di Repower riceveranno nuovamente un dividendo di 0,50 franchi per azione nominativa. La distribuzione, per un totale di 3,7 milioni di franchi è a carico delle riserve da apporti di capitale. Lo comunica il gruppo energetico grigionese. La richiesta del Consiglio d'amministrazione per il pagamento del dividendo è stata approvata nel corso della 115. assemblea generale dell'azienda.

PANAMA PAPERS

#### Germania, perquisite banche e abitazioni

Nell'ambito delle indagini della procura di Francoforte sui Panama Papers gli inquirenti hanno perquisito ieri undici tra banche e case di risparmio, otto abitazioni private e diversi esercizi commerciali. Gli inquirenti indagano per evasione fiscale in tutto il territorio della Repubblica federale. L'accusa mossa dalle autorità è di aver fondato delle società offshore per evadere il fisco. Nell'operazione sono impegnati centinaia di agenti e funzionari.

CEMENTO

#### Per LafargeHolcim migliora la redditività

Il gigante del cemento LafargeHolcim è riuscito ad accrescere le vendite e a migliorare la redditività operativa nel primo trimestre del 2019. Il fatturato dei primi tre mesi è salito del 2,2% a 5,96 miliardi di franchi su base annua. L'utile lordo d'esercizio (Ebitda) ricorrente ha fatto un balzo del 15,5% a 809 milioni (+20,6% su una base comparabile).

## Raiffeisen **Sotto inchiesta la moglie di Pierin Vincenz**

Non solo l'ex direttore di Raiffeisen Svizzera Pierin Vincenz è finito nel mirino della giustizia: l'attenzione degli inquirenti si è rivolta anche contro la moglie del manager, Nadja Ceregato-Vincenz. Contro quest'ultima, la procura di Zurigo ha avviato un'inchiesta penale separata, ha spiegato ieri all'AWP il portavoce del Pubblico ministero Erich Wenzinger, confermando una notizia della «Handelszeitung». L'ufficio del Pubblico ministero sta indagando su Ceregato per violazione del segreto commerciale (art. 162 del Codice penale), ha detto Wenzinger senza rivelare altri particolari. Ceregato è stata responsabile dell'ufficio giuridico di Raiffeisen Svizzera e, dopo le dimissioni del marito nel 2015, è diventata anche responsabile dell'ufficio com-

pliance e membro del CdA. Nel 2017 ha però lasciato tutte le funzioni direttive in Raiffeisen per poi andarsene definitivamente l'anno seguente.

Secondo la «Handelszeitung», l'indagine è collegata all'inchiesta interna alla banca avviata nel 2016, quando Ceregato era ancora responsabile dell'ufficio compliance. Su pressione dell'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari (Finma) la banca aveva fatto esaminare da uno studio legale la partecipazione di Pierin Vincenz, a titolo privato, nella controllata Raiffeisen Investnet.

Nel corso dell'indagine contro Pierin Vincenz, sarebbero emersi degli appunti manoscritti da cui risulterebbe, a detta del giornale, che l'ex CEO di Raiffeisen fosse al corrente del contenuto del rapporto.

## Whistleblower Le denunce toccano il 35% delle imprese

Frode fiscale, riciclaggio, molestie sessuali: sono questi i problemi che maggiormente assillano le aziende denunciate da informatori interni, i cosiddetti «whistleblower».

Illegali come queste hanno interessato il 39% delle aziende con 20 o più dipendenti, sottolinea il «Whistleblowing Report 2019» redatto dall'EQS Group di Monaco di Baviera, in collaborazione con la Scuola universitaria per la tecnica e l'economia (HTW), frutto di un'indagine tra 1392 aziende situate in Svizzera, Gran Bretagna, Germania e Francia. Secondo una nota di EQS Group, in Svizzera sono state rilevate irregolarità nel 35% delle società. Si tratta della quota più bassa: la Germania (49%), la Gran Bretagna (40%) e la Francia (38%) fanno peggio.

In base ai risultati dell'indagine, nelle imprese più grandi la probabilità di comportamenti scorretti è solo apparentemente più elevata che in quelle più piccole. Questo perché i reclami sono particolarmente frequenti nelle grandi aziende con 250 o più dipendenti. I comportamenti scorretti hanno anche un costo. In Svizzera, il comportamento «fuori le righe» di singoli dipendenti ha causato perdite finanziarie per oltre 100 mila euro in un buon 20% dei casi segnalati.

Al fine di evitare costi e di preservare l'immagine esterna, le aziende hanno creato uffici di segnalazione per gli informatori. In media, quasi il 60% di tutte le ditte coinvolte nella ricerca dispone di una simile istanza. La Svizzera, insieme con la Gran Bretagna, fa un po' meglio: 65%.

## CCSI **Giorgio Berner cede la presidenza a Barbara Hoeppli**

Dopo dieci anni, Giorgio Berner lascia la presidenza della Camera di Commercio Svizzera in Italia.

Gli subentra Barbara Hoeppli, presidente della Casa Editrice Libreria Hoeppli. In questo modo, a 100 anni dalla fondazione della Camera di Commercio Svizzera in Italia, è la prima donna a ricoprire questo ruolo.

Durante il mandato di Giorgio Berner è stato dato ampio spazio alle attività comunicative che, tramite il magazine La Svizzera e altre iniziative, ha saputo trasmettere la conoscenza degli aspetti economici, sociali e culturali della Svizzera. Le altre cariche assegnate sono: vice presidenti Giovanna Frova, AD Switzerland Cheese Marketing e Fabio Bocchiola, AD Repower Italia.